

Polizia, ipotesi nuovo assetto: mantenerne uno per regione ad eccezione di Basilicata e Umbria. Anche il Sap si unisce alla protesta

«No alla chiusura del Reparto prevenzione criminale»

Come ormai noto per il dibattito che da giorni anima i vari appelli che si stanno susseguendo, il 26 febbraio scorso si è svolto, presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, un primo incontro, presieduto dal Capo della Polizia Prefetto Vittorio Pisani, relativo alla riorganizzazione dei Reparti Prevenzione Crimine. L'Amministrazione sta valutando, nel contesto della predisposizione dell'Atto ordinativo unico, un nuovo assetto di impiego delle pattuglie del Reparto prevenzione criminale.

La previsione, in estrema sintesi, è quella di rivedere la dislocazione sul territorio nazionale dei Reparti, mantenendone uno solo per regione ad eccezione della Basilicata e dell'Umbria.

Sulla questione sono intervenuti il segretario provinciale del **Sindacato autonomo di Polizia (Sap)**, Teodoro Michele Gallucci, e il vice segretario provinciale, Angelo Di Pierri: «Vogliamo fortemente evidenziare la nostra contrarietà alla chiusura di Uffici di Polizia sul

territorio lucano, sottolineando che è fondamentale non avvenga nessun arretramento dal territorio poiché ciò significherebbe lasciare spazi alle mafie e alla criminalità, anzi ogni eventuale intervento deve essere finalizzato al contrasto alla malvivenza attraverso un vero e proprio rilancio del controllo del territorio».

«Già in passato - hanno proseguito Gallucci e Di Pierri - è stato deciso di chiudere un Ufficio della Polizia Stradale con competenze a livello Regionale che, tra l'altro, trovandosi allocato in una struttura del demanio non gravava minimamente sulla spesa pubblica. L'unico effetto prodotto è stato la perdita di circa 20 Poliziotti che avrebbero potuto prestare la propria attività lavorativa al servizio di questa Regione. Analoga situazione si prospetta con la chiusura del Reparto Prevenzione Crimine di Potenza, ubicato all'interno di una struttura demaniale e composto da circa 30 operatori specializzati di Polizia, che potrebbero lasciare il territorio lucano, a causa

della chiusura del reparto, prediligendo altre località».

I sindacalisti hanno inteso annunciare che domani presso la sala riunioni della Questura di Potenza, durante il 10° Congresso Provinciale del Sap di Potenza che si svolgerà alla presenza del segretario generale Stefano Paoloni si affronterà la problematica della chiusura del Reparto Prevenzione Crimine Basilicata oltre agli altri argomenti del congresso.

«Ci auguriamo nell'interesse di tutta la collettività - hanno concluso Gallucci e Di Pierri - che vi sia un intervento di tutte le forze politiche presenti in questa Regione su tale tematica, perché riteniamo che la sicurezza non debba avere colori politici ma essere un bene di tutti».



Peso:34%